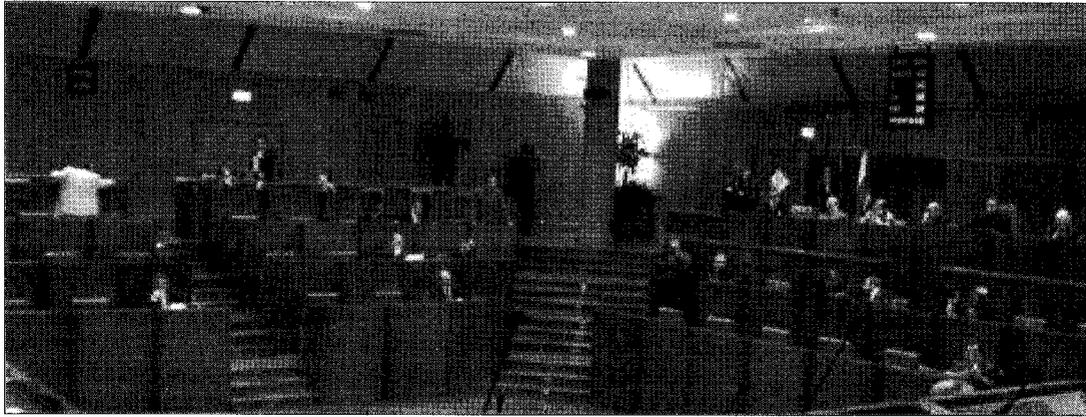


Assestamento al bilancio disco verde dal consiglio



REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la manovra di assestamento al bilancio 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. La manovra ha un valore pari a circa 10 milioni di euro di risorse disponibili. L'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, intervenuto per la replica, ha invitato la minoranza «ad essere più propositiva e più realistica. La rigidità attuale del bilancio - ha detto - non consente quantità di risorse tali da poter coprire tutte le emergenze della Calabria». L'assemblea ha approvato, inoltre, un progetto di legge di iniziativa della giunta regionale, relatore Claudio Parente, in cui si integrano e si modificano alcune norme già approvate nel 2007 inerenti la cooperazione e le relazioni internazionali della Calabria. «L'assestamento di bilancio è un atto prevalentemente tecnico ed è di collegamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto» ha detto l'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**, nella sua relazione. «L'amministrazione guidata dal Governatore **Scopelliti** - ha sottolineato Mancini - ha messo ordine a questa catena rispettando i tempi dettati dalla legge. Le scelte politiche le abbiamo fissate con il bilancio di previsione che per la prima volta in 41 anni di regionalismo è stato

approvato prima di Natale dell'anno scorso ed è entrato subito in vigore. Quelle scelte oggi le confermiamo ribadendo le nostre priorità: lotta contro la 'ndrangheta, piano per nuove opere, interventi per rivitalizzare l'economia, attenzione al sociale e alle famiglie calabresi. E proprio in favore delle famiglie con l'assestamento 2011 destiniamo le poche risorse di cui disponiamo perché riteniamo nostro dovere dare risposte alle tante emergenze che squassano la nostra regione». Prima dell'intervento dell'assessore al Bilancio, il Consiglio ha esaurito il primo punto all'ordine dei lavori con il question time e gli argomenti posti dai singoli consiglieri con mozioni d'ordine, interpellanze ed interrogazioni. - Nel dibattito seguito alla relazione dell'Assessore **Giacomo Mancini**, Bruno Censore del Pd si è detto perplesso per la sua relazione ed ha censurato la scelta di procedere ad un assestamento prettamente tecnico. «Le variazioni effettuate - ha aggiunto - manifestano concretamente differenti volontà politiche rispetto a quelle enunciate in fase di approvazione del bilancio di previsione, e prova ne è il totale annullamento delle risorse destinate al fondo sociale di sostegno alla famiglia». Altro

aspetto evidenziato da Censore, la totale assenza di confronto e di

concertazione sulla manovra, e la cancellazione delle risorse destinate alle vittime dell'usura. Il consigliere ha ribadito, inoltre, la necessità di «trovare risorse ulteriori per il pagamento degli stipendi dei forestali» ed ha valutato positivamente la scelta di rifinanziare progetto degli stages, evidenziando, però «l'evidente arretramento della spesa in termini di fondi comunitari, confermato anche dalle dichiarazioni del commissario europeo Hahn». A seguire Rosario Mirabelli, del Gruppo Misto, ha affermato che «tra Bilancio e manovra di assestamento non si tratta di una mera operazione di contabilità». «Governare - ha affermato Emilio De Masi di Idv - significa trasformare la realtà, ma non la si può fare se non la si conosce», aggiungendo che «la Calabria fa i conti con le solite emergenze, ma la manovra di assestamento è priva di soluzioni. Dov'è - si è chiesto -



lo slancio per una politica ambiziosa?». Una ulteriore precisazione sulla manovra è venuta dal Presidente della II Commissione Franco Morelli. «E' un assestamento di natura tecnica - ha spiegato - pertanto deve essere trattato in modo asettico ed apolitico».